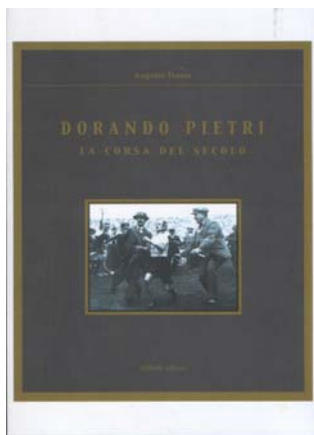


## CHE BEL REGALO CI HAI FATTO, AUGUSTO



E' bello e d è scritto bene.

Parla di maratona, ma lo si leggerebbe volentieri , e tutto d'un fiato ,anche se trattasse di astronomia o di computisteria.

E' il nuovo splendido regalo che ci ha fatto Augusto Frasca, il volume "**Dorando Pietri, la corsa del secolo**" che ha scritto per il centenario della Maratona olimpica di Londra e che è stato presentato stamani a Carpi alla vigilia della 20° Maratona d'Italia.

In una veste grafica ed editoriale elegante è racchiuso un autentico tesoro letterario- sportivo. Un gioiello di classe che solo un uomo colto e raffinato ,qual'è l'amico Augusto, poteva darci. Intatti nel "**Dorando Pietri,, la corsa del secolo**" c'è la sintesi della personalità e della professionalità dell'autore: il rispetto della parola, il rigore del lavoro di analisi e di ricerca e la passione.

E' bello ed è scritto bene.

**"E' la prima pagina - scrive Augusto su quel famoso 24 luglio del 1908 a Londra - di un capitolo destinato a fissare , nell'immagine di uno stadio londinese, tra le vicende illuminate o ferine di quell'inizio di secolo, il volto spento e le membra tremanti di un piccolo uomo estratto di peso dalla campagna emiliana. Negli ultimi frammenti di sofferenza, il cervello riusci a trasmettere solo linguaggi sconosciuti, maledicendo il fiato mozzato, il cuore impazzito, le gambe legate, stringendo nella mano destra un fazzoletto ed un buffo tubolare di sughero. Una macchia nera allungata dal corpo di Dorando a uno stadio impenetrabile e sordo".**

Altro che rispetto della parola, come ha detto stamani Franzelli; questa è letteratura bell'e buona. Anzi, è addirittura poesia.

E che dire del rigore del lavoro di analisi e soprattutto di ricerca? Una ricerca approfondita, dettagliata ed addirittura pignola, nel senso migliore di questo termine, che ha portato a risultati in alcuni casi sorprendenti.

Come la cartolina spedita da Torino nel 1907 dal Caporale Dorando Pietri alla "**Gentil Signorina Dondi Teresina, via S. Giovanni, Carpi**" il cui francobollo nascondeva il messaggio: "**chi le scrive è Dorando che le ricorda di amarla e di perdonarle i dispaceri procurati**". O come la scoperta che oltre a diverse località italiane anche Londra e Nuova York hanno dedicato una strada a Dorando Pietri.

Senza tralasciare "situazioni" che potrebbero esser giudicare marginali ma che invece si integrano perfettamente ed in maniera armoniosa con il contesto generale dell'opera. Così fra le altre cose è riportata una vignetta di satira politica con supporto della famosa foto dell'arrivo londinese. O la riproduzione dello spartito originale della "**Battaglia di Dorando**" e del "**Dorando**" opere rispettivamente dell'americano Irving Berlin e deg'italiani Cesare e Salvatore Lo Loggio.

Insomma, un "signor libro" che può trovare posto non solo nelle biblioteche dei patiti di atletica ma anche degl'innamorati tout court della lettura piacevole. Un "signor libro" arricchito dalla prefazione di Vanni Loriga, un altro grande della letteratura sportiva,

**Giors**

"Dorando Pietri, la corsa del secolo" (pp.336 con numerose illustrazioni e fotografie inedite) è edito da Aliberti, distribuito dalla Rizzoli ed è in vendita nelle librerie al prezzo di € 40,00.